



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"
Via Pietro Nenni 2 - 20056 Trezzo sull'Adda (Mi)

Scuola dell'Infanzia Trezzo-Scuole Primarie Trezzo e Concesa-Scuola Secondaria di I Grado Trezzo
Cod.Fisc.: 91546630152 - Cod.Mecc.: MIIC8B2008 - Cod.Univ.Uff.: UFY1XJ
TEL.: 02.90933320 - MAIL: MIIC8B2008@istruzione.it - PEC: MIIC8B2008@pec.istruzione.it
SITO WEB: www.ictrezzo.edu.it
CANALE YOU TUBE: https://youtube.com/channel/UCMO3BV6dx52ruo_SpzPwxjA

Circ. n. 125

Trezzo sull'Adda, 10/12/2022

ALLA COMUNITÀ SCOLASTICA I.C. TREZZO
Alunni & Genitori
Docenti & Assistenti Educatori
Collaboratori Scolastici & Amministrativi di Segreteria
A TUTTI COLORO CHE A DIVERSO TITOLO COLLABORANO CON L'I.C.

Oggetto: **Nuova denominazione Ministero dell'Istruzione e del Merito**

Dal 1861 (Governo Cavour IV) al novembre 2022 (Governo attualmente in carica) il "nostro" Ministero ha avuto diverse denominazioni: Ministero della Pubblica Istruzione, Ministero dell'Educazione Nazionale...sino alle più recenti Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), Ministero dell'Istruzione (MI) e ora Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM).

Una storia tribolata, insomma. E non è detto che sia finita.

Comunque, una cosa è certa: *in nomen omen*, come dicevano i nostri antenati Romani. C'è sempre una corrispondenza fra la DENOMINAZIONE e la MISSION.

"*Pubblica Istruzione*" richiamava l'impegno a raggiungere con la sua azione quante più persone possibili, superando le frammentazioni ottocentesche delle culture locali-dialettali.

"*Istruzione Nazionale*" durante il Ventennio sottolineava la volontà di rendere gli studenti consapevoli e orgogliosi della loro identità culturale legata alla storia e alle specificità della Nazione Italia.

"MIUR" rispondeva al proposito di dare coerenza e continuità al percorso scolastico proiettandolo nella Ricerca, la forma più alta del Sapere per prestigio e utilità sociale.

Tutte "idealità alte" che hanno trovato più o meno attuazione *grazie* agli **Insegnanti**, ai loro formatori e dirigenti, nonché agli **Studenti** supportati dalle legittime aspettative dei **Genitori**.

Esaurita questa fase, siamo "atterrati" nella semplice dicitura *Ministero dell'Istruzione*, quasi a voler dire: Ma cosa possiamo pretendere di più dalla Scuola? Già è un valore se riesce a dare un'istruzione soddisfacente a tutti!

E adesso, di nuovo "in quota", con un guizzo, una pensata inaspettata: non è più sufficiente citare l'ISTRUZIONE, ci vuole anche il MERITO: parola caduta in disuso e con valutazioni spesso ostili.

In qualcuno il *Merito* provoca una reazione di *rifiuto*, perché viene associato ad un modello sociale fondato sulla diseguaglianza; in altri suscita un sentimento di *disappunto*, per il sospetto, neanche tanto celato, che spesso sia solo una discutibile combinazione di fortuna e di referenze importanti; in altri ancora produce una sensazione di *ingiustizia*, perché evoca

l'obbligo di lavorare sodo per raggiungere mete sempre più alte che non sempre comportano adeguate soddisfazioni economiche e giusti riconoscimenti personali.

Accantonate queste discutibili interpretazioni, che cosa significa nelle intenzioni di chi lo ha voluto: MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO? *Che cosa* mette in relazione l'Istruzione con il generalmente poco apprezzato Merito? È lo stesso Ministro Valditara che ce lo spiega con queste parole:

Il merito che il governo ha voluto aggiungere nella denominazione del Ministero dell'Istruzione è **anzitutto un valore costituzionale** chiaramente affermato e declinato dall'articolo 34 della Costituzione. **La Scuola...deve, in primo luogo, saper individuare, valorizzare e far emergere le capacità di ogni persona, indipendentemente dalle sue condizioni di partenza, perché ciascun giovane possa avere un'opportunità nel proprio futuro**, tra l'altro in consonanza con la lettera e lo spirito dell'articolo 3 della Costituzione. **Favorire il merito significa dare alle scuole dotazioni di qualità, valorizzare gli operatori scolastici, sintonizzarsi con il mondo del lavoro, agire sulle competenze, fornire gli strumenti per sviluppare un percorso di crescita individuale e collettivo.**

Considerazioni nuove, mai sentite? Non mi sembra proprio.

Sono propositi-impegni, quelli riferiti dal Ministro, di cui si parla da parecchio tempo quando si discute di Scuola.

La Scuola: l'espressione dello Stato che si assume il COMPITO GRAVOSO MA INELUDIBILE della crescita dei suoi cittadini, in riferimento ai vari aspetti e momenti nei quali si realizza la loro vita e alle varie risorse occorrenti per essere adeguati e soddisfatti nelle prestazioni che vengono richieste.

Dunque, *repetita iuvant*? Ripetere per ribadire? Solo questo?

Beh, innanzitutto è sempre positivo ed apprezzabile che un nuovo Governo mostri una particolare attenzione e premura per la Scuola. Ma ciò che è "nuovo" è aver collocato "nella" denominazione del Ministero un concetto che fa parte, con assoluta importanza, del lavoro che ogni giorno Insegnanti, Istituzioni e Territorio che li supportano, Genitori...COMPIONO IN FAVORE DEGLI STUDENTI.

Una denominazione non "formale", ma "di sostanza", che contiene l'espressione di una "direzione" ben precisa che si vuole intraprendere.

Poi, come sempre accade, saranno i fatti-i risultati che diranno se la direzione è diventata una "meta concreta" alla quale si è approdati o ci si è molto avvicinati.

Carissimi Alunni,

vi siete mai chiesti che cosa significa la parola MERITO? Ogni dizionario dà la sua definizione, ma tutti sono concordi nel sottolineare alcuni aspetti:

- Il merito dà diritto a ricevere la stima-la riconoscenza-la giusta ricompensa da parte degli altri; quindi, è qualcosa di "piacevole", che produce risultati che portano un "vantaggio";
- Il merito è associato agli "effetti" che producono le capacità-le potenzialità di cui ognuno è in possesso, ma determinante è anche l'impegno - l'accanimento - la costanza che le sostiene e le rafforza; quindi, ci devo mettere anche "del mio" e non accontentarmi di quello che ho e dell'aiuto che ricevo; due facce della stessa medaglia: un po' si vive di rendita, un po' bisogna capitalizzare-accumulare lavorando sodo.

Il MERITO, per me, è sempre stato questo e volentieri condivido con voi le mie convinzioni, nella speranza di offrirvi qualche spunto di riflessione:

- ✚ NON è un obiettivo per pochi, MA una "strategia di vita" che tutti possono scegliere;
- ✚ NON è un'imposizione, MA una "carta buona" da giocare;

- ✚ NON è un impegno inutile e fine a sé stesso che tanto, poi, non viene riconosciuto: qualche volta potrà accadere anche questo, MA il Merito ha il pregio di essere la “chiave” che può aprire un futuro di successo e di soddisfazioni, materiali e morali.

Ma, soprattutto, il Merito:

- ✚ NON è lo stesso traguardo per tutti, MA “il mio traguardo”, quello che posso ottenere da me stesso, dopo aver dato tutto quello che posso dare, come accade per il “salto in alto”: ad un certo punto l'alzata dell'asticella si ferma e, serenamente, con legittimo orgoglio, si prende atto della positività del risultato raggiunto.

Nella SCUOLA DEL MERITO che il Ministro ci invita a costruire e che tutti siamo convinti di dover costruire perché è la migliore Scuola possibile:

- ❖ C'è posto per TUTTI, non solo per i “bravi”, ma per tutti quelli che ogni giorno giocano le “carte buone” di cui sono in possesso;
- ❖ Sono consentiti gli INSUCCESSI (anche più di 1!), MA a condizione di mettervi subito un riparo: *“Cadere non è un fallimento. Il fallimento è rimanere là dove si è caduti”* (Socrate);
- ❖ Non viene MAI meno la fiducia e la mano tesa degli Insegnanti, sempre pronti a darti un'altra possibilità; non viene MAI meno il sostegno e l'incoraggiamento dei Genitori, per i quali ogni figlio è il migliore “investimento” che la Vita potesse dargli.

Martin Luther King - chiedete ai vostri Insegnanti di parlarvi di Lui: una persona di GRANDI MERITI! - ha scritto questa poesia che sintetizza che cos'è il MERITO in ogni momento della Vita e come la SCUOLA DEL MERITO deve considerare ogni suo Alunno:

**Se non puoi essere un pino sul monte,
sii una saggina [una piccola pianta] nella valle,
ma sii la migliore piccola saggina
sulla sponda del ruscello.
Se non puoi essere un albero,
sii un cespuglio.
Se non puoi essere una via maestra [una strada importante]
sii un sentiero.
Se non puoi essere il sole,
sii una stella.
Sii sempre il meglio
di ciò che sei.
**Cerca di scoprire il disegno [il progetto di vita]
che sei chiamato ad essere,
poi mettiti a realizzarlo nella vita.****



Martin Luther King

E adesso, avanti tutta con la *Scuola del Merito*.
Che lo sia *anche* il nostro Istituto Comprensivo.
Che non sia *solo* una parola che, da oggi, si aggiunge sulla nostra carta intestata.
Grazie per l'attenzione. Un cordiale saluto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Patrizia Santini

Atto firmato digitalmente ai sensi della Legge 82/2005